

ANTIQUARIATO

NUMERO 510 OTTOBRE 2023 - EURO 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE ANTICA, ARTI DECORATIVE, CULTURA, COLLEZIONISMO

P.L. 2/10/2023

MAESTRI

È tempo di Rubens

MAGGIOLINI

Capolavori giovanili

LONDRA

Appuntamento al Pad

MILANO

Dietro i paraventi

TESORI DEL GRAND TOUR SOUVENIR D'ITALIA

Poste Italiane SpA Sped. Abb. Postale D.L. 352/2003 art. 1, comma 1, LOMI
Euro 9,90 in Francia e Principato di Monaco, Euro 8,90 in Gran Bretagna, Euro 8,90 in Portogallo (Com.), CHF 16,60 in Svizzera Canton Ticino, Euro 9,90 in Spagna

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



MERCATO

Tendenze in fiera A tutto design

Creazioni di maestri storicizzati ed emergenti sono proposte a **PAD London** da galleristi internazionali. Per un evento protagonista di un settore collezionistico in gran forma

DI RENATO DIEZ



Per decenni **Marcel Breuer** praticò uno dei concetti più cari al Bauhaus: "Less is more" (il meno è meglio) puntando all'essenziale nel design, fin quando **Robert Venturi**, teorico della corrente postmodernista, nella seconda metà degli Anni 60 rovesciò quella celebre affermazione con un provocatorio "less is bore" (il meno è noia). Così, con la produzione di massa, la coloratissima plastica invase le case di mezzo mondo, portando con le sedie

impilabili di **Verner Panton**, **Vico Magistretti** e **Giancarlo Piretti** e le poltrone di **Gaetano Pesce** e di **De Pas, D'Urbino e Lomazzi** un'aria nuovissima nel design, influenzato anche dalle avanguardie artistiche contemporanee. Da anni il design del Novecento, in qualsiasi declinazione, vive un lungo momento felice: le quotazioni si mantengono elevate, le case d'asta registrano record talvolta inaspettati, una nuova platea di collezionisti è entrata in

André Sornay (1902-2000) ►
Tavolo da gioco con quattro poltrone,
pezzo unico, 1937 circa. Tra
le proposte della galleria Marcepoil
di Parigi al PAD London, in calendario
a Londra dal 10 al 15 ottobre.



Antiquariato • 97

scena, e anche il design italiano è sempre più richiesto. Sono tanti i nomi che rappresentano oggi una garanzia dell'investimento. Del resto, quando aprì il suo primo negozio parigino **Van Cleef & Arpels**, la celebre firma di gioielleria, l'aveva previsto: «Quel che conta è la firma», c'era scritto nel logo. È più attuale che mai.

Quindicesima edizione. Nata nel 2007 come costola di PAD (Pavilion Art & Design) Paris, fondata nel 1998, **PAD London** (www.padesignart.com) è diventata in breve tempo un appuntamento imperdibile, sinonimo di competenza, gusto squisito e talento curatoriale. Qui, in un'elegante tenda allestita in Berkeley Square, nel cuore di Mayfair, **dal 10 al 15 ottobre** si danno appuntamento collezionisti, esperti dei musei, architetti d'interni e semplici appassionati per vedere e acquistare l'eccellenza del design moderno e contemporaneo proposto dalle più autorevoli gallerie specializzate provenienti da mezzo mondo. In questa 15ª edizione saranno 62, dodici delle quali alla prima partecipazione, ed esporranno le creazioni di designer di trenta nazionalità diverse, dai nomi più affermati alle giovani star che stanno emergendo in questi ultimi tempi. L'esperta parigina di ceramica **Raphaëlla Riboud-Seydoux** proporrà nello stand della sua **Galerie Italienne** i lavori di **Nathalie du Pasquier**, tra i fondatori del gruppo Memphis che rivoluzionò il design negli Anni 80, e le sculture che l'artista francese **Vincent Laval** realizza con i rami di castagno. A trent'anni dalla morte i mobili di **Lina Bo Bardi**, protagonista nel 2021 di una mostra al MAXXI di Roma accompagnata da un video-omaggio di Isaac Julien, sono esposti da **JCRD** di Rio de Janeiro mentre da **Unforget**, una galleria di Bruxelles che tratta anche **Carlo Scarpa**, **Fulvio Bianconi**, **Gae Aulenti**, **Ettore Sottsass**, **Ercole Barovier** e **Piero Fornasetti**, sono di scena i grandi nomi del design francese degli Anni 40 e 50, come **Jacques Adnet** (una rara scrivania con portallette rivestita in pelle nera, con gambe in ottone che imitano il bambù) e

(continua a pagina 101)



▲ **Nathalie du Pasquier (1957)**
Gruppo di ceramiche colorate esposte nello stand di **Galerie Italienne** di **Raphaëlla Riboud-Seydoux** a Parigi.

▼ **Marcel Breuer (1902-1981)**
Poltrona B35 in tubolare d'acciaio e cuoio, 1928-1929, tra le proposte di **Rose Uniacke** di Londra.





**Josef Frank
(1885-1967)**

Lampada da terra
"San Francisco" modello
G2431 per Svenskt
Tenn, 1938, in mostra
da Modernity
di Stoccolma e Londra.



**Otto Schulz
(1882-1970)**

Cabinet bar attribuito
al designer tedesco
di nascita e svedese
d'adozione, disegnato
per Boet, 1935, nello
stand di Modernity.

**Jacques Adnet
(1900-1984)**

Scrivania con sedia
e sgabello, Anni 40,
realizzati dalla
Compagnie des Arts
Français, da Unforget.





▲ **Poul Henningsen (1894-1967)**
Lampada a sospensione "Septima"
a sette schermi in vetro, 1930 circa,
tra le proposte di Rose Uniacke.



▲ **Jin Kuramoto e Jian Cheng Lin**
Poltrona in bambù piegato
e intrecciato, tra le proposte
di Spazio Nobile di Bruxelles.

▼ **Sonia Delaunay (1885-1979)**
Arazzo "Eclipse" in lana realizzato a
mano, Ateliers Pinton, 1972 circa, nello
stand di Portuondo gallery di Londra.





▲ **Jules Leleu (1883-1961)**
 Cabinet (di una coppia)
 in tartaruga con dettagli
 in bronzo dorato e cristallo
 di rocca, 1957 circa, da
 Stefanidou Tsoukala di Atene.



▲ **Hans J. Wegner (1914-2007)**
 "Flag Halyard Chair"
 per Getama, 1950,
 esposta nello stand
 di Modernity.

(segue da pagina 98)

Line Vautrin, la "poetessa del metallo", come la definì la rivista *Vogue*. **Spazio Nobile**, anch'essa di Bruxelles, presenta "Luna rossa", un tavolo di marmo e bambù del designer belga **Sebastien Caporusso**, una collezione di vasi dell'artista britannica del vetro **Katherine Huskie** e una poltrona in bambù piegato e intrecciato del giapponese **Jin Kuramoto**, vero e proprio frutto della natura, citata apertamente in molti dei lavori esposti a PAD London. Tra i pezzi storici si segnala un mobile in mogano, ottone, vetro e specchio della metà degli Anni 30 attribuito a **Otto Schulz** che **Modernity**, galleria con sedi a Londra e Stoccolma, presenta accanto alla "Flag Halyard Chair" di **Hans J. Wegner** e alla lampada da terra "G2431" di **Josef Frank**. Importante, e rara, è anche l'iconica lampada a sospensione "PH Septima" di **Poul Henningsen**, del 1930 circa, una pallida ninfea dalla corolla rovesciata che risplende verso il suolo proposta dalla gallerista londinese **Rose Uniacke**.

Non solo arredi. Sette stand sono dedicati alla gioielleria contemporanea e all'alta gioielleria, e in alcuni saranno presentate altre creazioni ispirate alla natura, leit-motiv di quest'edizione di PAD London. **Elisabetta Cipriani**, che gioca in casa, esporrà i gioielli d'artista, di cui è una delle più stimate specialiste. In anteprima presenterà "Sciara", un anello del designer siciliano **Massimo Izzo** ispirato all'Etna, ma nel suo stand saranno esposti anche i pezzi disegnati dai maestri del passato, come **Pablo Picasso**, **Jean Cocteau**, **Sonia Delaunay**, **Fausto Melotti**, **Frank Stella** e **Jannis Kounellis**, e da artisti contemporanei come Giuseppe Penone, Anish Kapoor, Ai Weiwei, Chiharu Shiota, Atelier Van Lieshout, Sissi e Francesco Arena. Tra le case d'alta gioielleria **Boghossian** ha scelto PAD London per mostrare in anteprima "Kissing", una collezione di collane, anelli, pendenti e orecchini di diamanti ispirati alla barriera corallina, le cui forme morfologiche richiamano i quattro elementi fondamentali del pianeta: aria, acqua, fuoco e terra. ◊

© Riproduzione riservata